

pubblicare le somme che assegna a ciascuna provincia.

**Orlando**, ministro dell'istruzione pubblica. Su questo non c'è difficoltà.

**Presidente** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Credaro**, relatore. La Commissione proporrebbe una formula più semplice dell'ordine del giorno dell'onorevole Ciccotti e cioè: « La Camera invita il Ministero a pubblicare l'elenco dei maestri beneficiati nel Bollettino della pubblica istruzione. (*Rumori — Interruzioni*).

**Presidente**. Il Governo accetta questa formula?

**Orlando**, ministro dell'istruzione pubblica. Non l'accetta.

**Presidente**. Pongo a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Ciccotti con la modificazione proposta.

Chi lo approva sorga.

(*Non è approvato*).

La Commissione d'accordo col Ministero a questo capitolo 112 propone di ridurre lo stanziamento a lire 183,338. Se non vi sono osservazioni in contrario s'intenderà approvato questo capitolo così ridotto.

(*È approvato*).

Capitolo 113. Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi alle loro vedove, ai loro orfani, ed ai genitori d'insegnanti defunti, lire 281,000.

Anche a questo capitolo l'onorevole Ciccotti ha presentato un ordine del giorno che è il seguente:

« La Camera invita il ministro dell'istruzione a pubblicare nel *Bollettino dell'istruzione* ed allegare al consuntivo, a cominciare dall'esercizio finanziario 1903-1904, l'elenco dei mandati sul capitolo 113 ».

Onorevole Ciccotti, insiste nel suo emendamento?

**Ciccotti**. Insisto: voglio che il Governo compia la strage degli innocenti. (*Rumori*).

**Presidente**. Il Governo accetta questo ordine del giorno che è la conseguenza dell'altro ordine del giorno dell'onorevole Ciccotti al capitolo 112?

**Orlando**, ministro dell'istruzione pubblica. Non occorre dire che il Governo non accetta nemmeno quest'ordine del giorno.

**Presidente**. Pongo allora a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Ciccotti di cui ho dato lettura.

(*Non è approvato*).

Capitolo 114. Concorso dello Stato nella

spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886, n. 3798), lire 2,000,000.

Capitolo 115. Spese e compensi per i lavori preparatori della statistica dell'istruzione primaria e per la sua compilazione presso il Ministero, lire 8,080.

Capitolo 116. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi per i figli degli insegnanti elementari - Annuo assegno - Assegno per arredo dei gabinetti e della biblioteca, lire 65,012.

Capitolo 117. Collegio convitto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane dei maestri elementari - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e rimunerazioni per incarichi e supplenze e per servizi straordinari, lire 23,700.

Capitolo 118. Collegio-convitto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane degli insegnanti elementari - Annuo assegno, lire 65,900.

Capitolo 119. Educatori femminili - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e rimunerazioni, lire 269,830.

Capitolo 120. Educatori femminili - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 470.

Capitolo 121. Assegni ai conservatori della Toscana e ad altri collegi ed educatori femminili; sussidi a scuole superiori e professionali femminili e per il riordinamento di istituti di educazione femminile, lire 382,026 50.

Capitolo 122. Educatori femminili - Posti gratuiti, lire 48,986 48.

Capitolo 123. Istituti dei sordo-muti - Personale (*Spese fisse*) - Stipendi e rimunerazioni, lire 95,871.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi Gaetano.

**Falconi Gaetano**. Io debbo ringraziare l'egregio relatore il quale ha voluto nella sua pregevolissima relazione riportare il mio nome a proposito dei poveri sordo-muti.

Se mi fossi potuto trovare presente alla discussione generale, mi sarei addentrato diffusamente nell'arduo problema della educazione di questa classe di infelici, che desta la più viva pietà. Ma per circostanze indipendenti dalla volontà mia, non potei assistere alla discussione generale, ed oggi quindi debbo limitare di molto quello che avrei detto: nè le condizioni della Camera, nè il custode del regolamento mi permetterebbero di rientrare nella discussione generale.

Tacere però no. L'amico Barnabei ieri si